

Flash Costruzioni

1.2022

9 giugno 2022

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

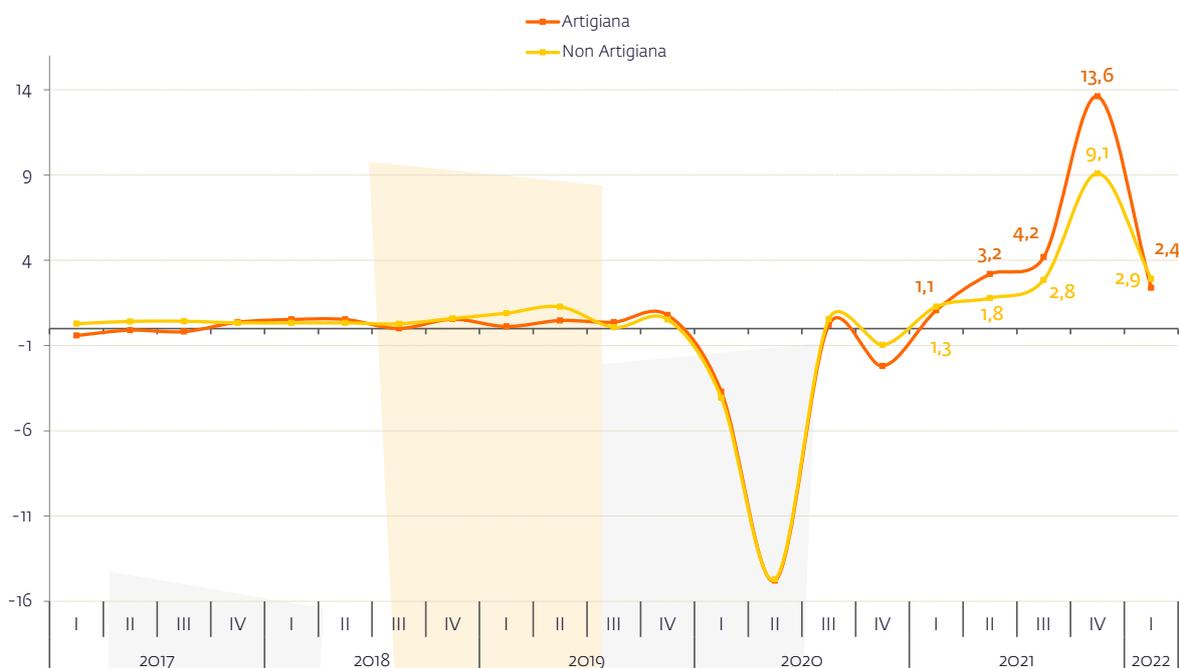
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel primo trimestre 2022, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una crescita decisamente meno marcata rispetto allo scorso trimestre, ma comunque significativa. Ormai la forte spinta degli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%) e il miglioramento della situazione sanitaria hanno mostrato importati miglioramenti per il settore evidenziando una **forte ripresa** e, per la quinta volta consecutiva, una variazione tendenziale positiva anche se lievemente in rallentamento rispetto agli scorsi trimestri: nel trimestre in esame **+2,6%** su base annua (-0,1% rispetto al quarto trimestre 2021). In questo trimestre, le **imprese non artigiane** di costruzioni hanno registrato nel periodo gennaio-marzo 2022 una variazione positiva del fatturato (+2,9% su base annua) leggermente migliore rispetto alle **artigiane**, che comunque hanno continuato ad evidenziare un aumento (+2,4%).

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel primo trimestre 2022, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2017-I trim. 2022



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** sono le imprese di grandi dimensioni ad aver registrato una crescita del fatturato maggiore, rispetto a quelle di piccole e medie dimensioni. Infatti, l'aumento del fatturato è stato trainato dalle imprese di grande dimensione (oltre i 9 addetti) che hanno segnato una variazione del +3,6%, a seguire le medie imprese (da 6 a 9 addetti) con un +2,1%. Le imprese più piccole (da 1 a 5 addetti) hanno invece registrato una variazione del fatturato più contenuta (+1,8%). A **livello territoriale** l'andamento medio del fatturato è stato trainato soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Belluno (+5,9% la variazione tendenziale), di Padova (+2,9%) e Treviso (+2,7%), tutte le altre province hanno rilevato variazioni inferiori alla media regionale.



Il 2022 dunque presenta un primo trimestre in crescita, pur in una dinamica inferiore a quella dei trimestri precedenti, che tuttavia hanno anche scontato la straordinarietà del momento di mercato, spinto dagli incentivi del 110%, che nella parte finale dell'anno hanno anche elevato i fatturati delle imprese grazie alla possibilità di anticipare i pagamenti dei lavori da realizzarsi nel 2022 godendo dei benefici concessi dalle normative se i pagamenti fossero stati fatti entro il 31 dicembre 2021. Ciò significa che la curva dei fatturati del quarto trimestre 2021 è stata inficiata da queste dinamiche e che nella realtà molti lavori già totalmente pagati verranno realizzati nel corso del 2022. Il Veneto rimane la regione che in Italia sta sfruttando di più i benefici del 110%, e dunque nella lettura dei dati si deve tener conto di tutte queste condizioni di eccezionalità.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel periodo gennaio-marzo 2022 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato ancora un andamento positivo, anche se inferiore al trimestre precedente. Si registra un incremento del **+2,5%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del +2,5% rispetto al quarto trimestre del 2021. L'andamento di crescita è stato segnato sia delle imprese artigiane (+2,7%), che delle non artigiane (+2,3%). Sotto il profilo dimensionale l'aumento maggiore degli ordinativi è stato evidenziato dalle imprese più grandi e più piccole (variazioni tendenziali rispettivamente di +2,7% e +2,5%), sotto la media regionale sono invece le variazioni delle imprese di medie dimensioni (+1,9%). A livello territoriale la maggior crescita degli ordinativi si è registrata nelle province di Treviso (+3,8%), Venezia (+3,4%) e Padova (+2,8%). Seguono tutte le altre province venete con delle variazioni inferiori alla media regionale.

Prezzi

Il primo trimestre del 2022 è segnato da un'altra marcata crescita del **livello dei prezzi** che ha registrato un incremento del **+16,3%** su base tendenziale e del +15,6% su base congiunturale. La crescita dell'indicatore è sicuramente conseguenza dell'aumento dei prezzi delle materie prime evidenziatosi a livello globale. Per le imprese artigiane il livello dei prezzi ha registrato una crescita maggiore (+16,7%) rispetto a quelle non artigiane (+15,8%). A livello dimensionale l'aumento è stato rilevato principalmente dalle medie imprese (+18,1%), seguono le piccole (+15,9%), e le grandi (+15,8%). Guardando al territorio, le province di Rovigo, Padova, Vicenza e Treviso hanno segnato il maggiore rincaro (rispettivamente +20%, +17,2%, +16,7 e +16,7%). Minore invece l'aumento dei prezzi per le imprese di costruzioni nelle altre province venete.

Occupazione

Nel primo trimestre del 2022 l'occupazione nel settore costruzioni ha visto un aumento del **+1,4%** su base annua, variazione ancora positiva, e lievemente inferiore a quella del trimestre precedente (+1,6%). L'aumento occupazionale ha interessato sia le imprese non artigiane (+1,6%) che quelle artigiane (+1,3%). Si diversifica invece la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali: sono state le grandi e medie imprese a trainare l'andamento positivo di questo comparto, con incrementi rispettivamente del +2,4% e +1,5%. Mentre le imprese di piccole dimensioni hanno registrato una più debole richiesta di lavoratori rispetto allo scorso anno (+0,3%). A livello territoriale emerge il buon andamento occupazionale delle province di Rovigo (+3,5%), Vicenza (+3,3%) e Padova (+3,2%). Unica provincia a segnare una diminuzione tendenziale dell'occupazione è stata Belluno, con un calo del -5,6%.

Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per i prossimi tre mesi (aprile-giugno 2022) continuano ad essere **ottimiste**, come quelle evidenziate nel 2021, complice il buon clima di fiducia maturato con l'adozione



del bonus 110% e con il superamento della crisi pandemica. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, tranne che per i prezzi. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +20,2 p.p.: prospettive più rosee per le imprese artigiane (+20,6 p.p.) e di medie dimensioni (+27,6 p.p.). Per quanto riguarda gli ordini e l'occupazione, i saldi tra chi ne prevedeva un aumento e chi una diminuzione sono risultati rispettivamente pari a +24,9 e +11 punti percentuali, previsione stazionaria per entrambi gli indicatori rispetto allo scorso trimestre (quando era pari a +25,7 p.p. e +9,8 p.p.). Le attese sui prezzi hanno evidenziato una conferma dell'elevato rincaro: rimane alta la quota delle imprese che prevede un aumento dei prezzi per il secondo trimestre 2022, portando il saldo a +73,1 p.p., rispetto a +76,7 p.p. registrato il trimestre precedente.

Mercati

Sul fronte dei mercati nel primo trimestre 2022 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione** in crescita è scesa al 17% degli intervistati (era il 19,1% nel trimestre precedente), a fronte comunque di un sostanziale giudizio di stabilità del mercato (71,6% dei rispondenti).

Sale invece la stabilità rispetto alle aspettative del mercato della **nuova costruzione non residenziale**, con il 78,6% dei rispondenti (erano il 75,2% il trimestre precedente), con un saldo delle risposte positivo e fissato a 8,1 punti percentuali, in calo rispetto ai 12 p.p. del trimestre precedente, con un forte scarto tra aziende artigiane (4,9 p.p.) e non artigiane (14,1 p.p.).

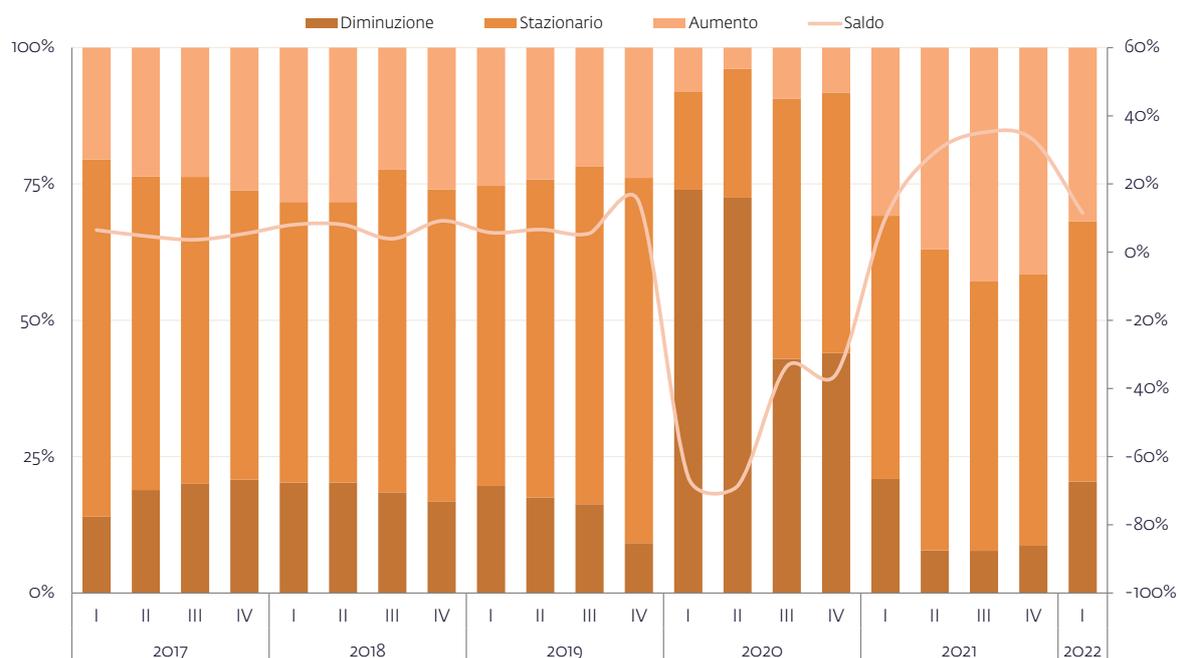
Positive le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede tuttavia ridursi da 73 a 48 p.p. la stabilità del mercato, effetto dei nuovi vincoli sugli incentivi del 110%, anche se rimane molto elevato il divario tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo, con 46,5 p.p. di scarto. Le **opere pubbliche** proseguono nella stabilizzazione dell'indicatore relativo al saldo dei rispondenti, pari a 17 p.p., (erano 18 il trimestre precedente), dunque in continuità con i trimestri precedenti e si incrementa ulteriormente la quota dei rispondenti che prevede per i prossimi 3 mesi un mercato stabile (76 p.p. contro i 72 e i 68 p.p. dei trimestri precedenti).

Approfondimento

Il monitoraggio trimestrale dell'**andamento del Superbonus del 110%** evidenzia come questo segmento di attività ormai sia determinante per le imprese, con il 42,2% degli intervistati con cantieri attivi, percentuale che per il settore artigiano sale al 48,5%, mentre per le imprese non artigiane pari al 29,5%. Nella rilevazione del primo trimestre 2022 sono state poste alcune domande di approfondimento su alcuni temi congiunturali, primo fra i quali relativo alle **principali problematiche relative ai lavori del superbonus**, che per il 31,7% degli intervistati sono relative al reperimento dei materiali e per un ulteriore 30,7% all'aumento dei costi dei materiali. Il 13,1% degli intervistati indica anche la difficoltà di reperire manodopera specializzata. Sul tema dell'aumento dei costi dei materiali gli intervistati nel 40% dei casi stanno aumentando i prezzi dei nuovi preventivi per adeguarli agli aumenti di mercato, mentre un altro 24% sta rivedendo i contratti per adeguarsi agli aumenti. Una buona percentuale di imprese (16,5%) aveva già chiuso le forniture prima degli aumenti, agendo dunque con una logica lungimirante di programmazione delle attività di cantiere, mentre un ulteriore 12,5% ha dichiarato di riuscire ancora a reggere gli aumenti per i cantieri aperti ma non per quelli futuri, verso i quali dovranno adeguare i prezzi. Un tema analizzato è la conoscenza della **nuova disciplina del Durc di congruità**, prevista per tutti i cantieri pubblici e privati di importo pari o superiore a 70.000 euro, avviati dal 1° novembre 2021. Il 72,6% delle imprese è a conoscenza della normativa, con il 32,5% delle imprese che conoscono nel dettaglio gli adempimenti e le altre che invece si affidano ai consulenti del lavoro (48,7%) e alle associazioni di categoria (15,4%).

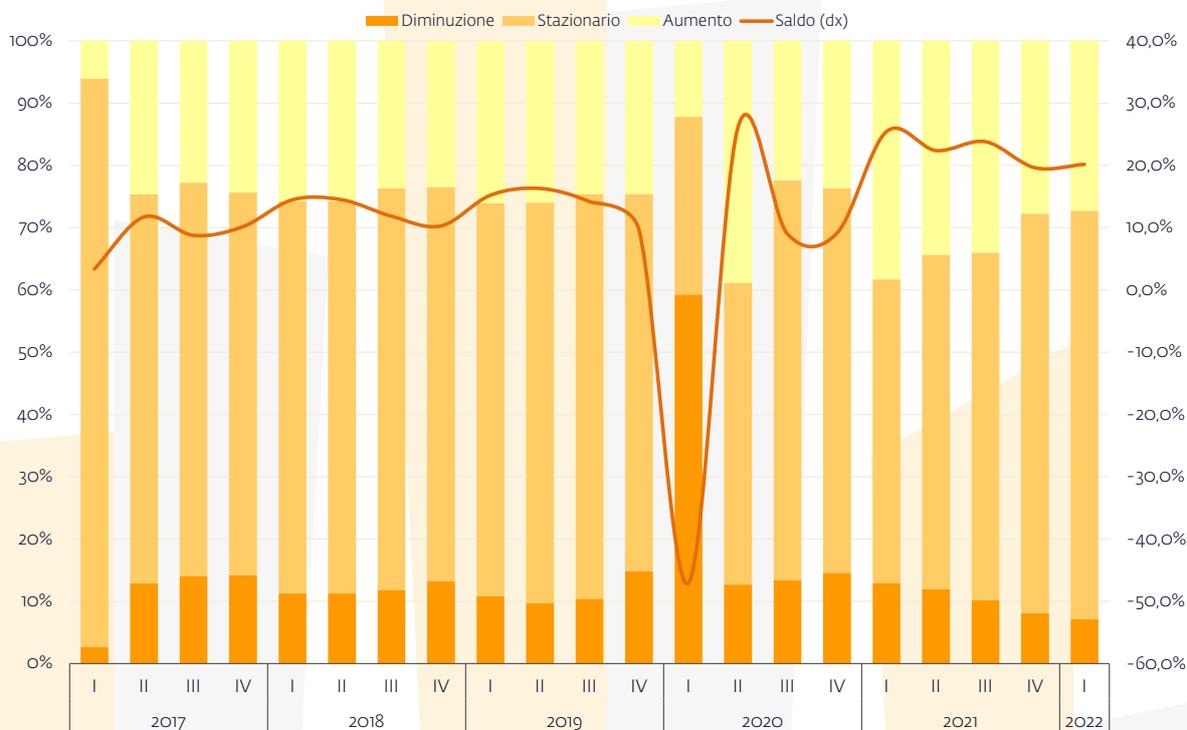


Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2017- I trim. 2022



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2017- I trim. 2022



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2022**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	2,4	16,7	2,7	1,3
Non artigiana	2,9	15,8	2,3	1,6
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	1,8	15,9	2,5	0,3
Medie (da 6 a 9 addetti)	2,1	18,1	1,9	1,5
Grandi (10 addetti e più)	3,6	15,8	2,7	2,4
Provincia				
Verona	2,1	15,7	2,2	2,1
Vicenza	1,8	16,7	1,0	3,3
Belluno	5,9	15,7	2,0	-5,6
Treviso	2,7	16,7	3,8	1,9
Venezia	2,3	13,1	3,4	0,2
Padova	2,9	17,2	2,8	3,2
Rovigo	1,3	20,0	1,4	3,5
Totale	2,6	16,3	2,5	1,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
I trim. 2022**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	20,6	71,7	26,3	10,9
Non artigiana	19,3	75,8	22,2	11,3
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	18,0	74,4	23,7	8,5
Medie (da 6 a 9 addetti)	27,6	69,7	30,1	15,6
Grandi (10 addetti e più)	25,0	68,8	26,6	20,5
Provincia				
Verona	18,2	69,7	22,4	6,3
Vicenza	22,8	83,0	28,4	9,5
Belluno	33,3	68,0	32,7	20,8
Treviso	14,4	67,4	24,2	15,3
Venezia	11,0	73,7	16,3	9,0
Padova	31,3	74,7	33,7	10,1
Rovigo	14,5	72,2	17,0	11,3
Totale	20,2	73,1	24,9	11,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

